



COMUNICATO STAMPA

Bloomsday Lake Como

16 giugno 2026

Centro Civico / Casa della Musica

Via Collegio dei Dottori 9, Como (CO)

Il **Bloomsday** è una commemorazione che si tiene ogni anno il 16 giugno per celebrare James Joyce e il suo romanzo più celebre, *Ulisse*. Il nome deriva dal protagonista Leopold Bloom e la data coincide con il giorno in cui si svolge l'intera vicenda del libro, il 16 giugno 1904, a Dublino. In molte città del mondo questa ricorrenza si trasforma in un'esperienza collettiva fatta di letture, performance, musica e attraversamenti urbani, dove la letteratura esce dalle pagine per abitare lo spazio pubblico e diventare gesto condiviso. È dentro questa tradizione internazionale che si inserisce il progetto **Bloomsday Lake Como**, pensato come un percorso in due tappe. Una prima edizione inaugurale nel 2026 (a cento anni dalla prima parziale traduzione uscita su "Il Convegno" a cura dello scrittore lariano Carlo Linati) e una seconda edizione nel 2027, più ampia e aperta a collaborazioni nazionali e internazionali. Con l'obiettivo che la festa joyciana diventi un appuntamento fisso della bella stagione sul Lario, ormai meta internazionale di elezione per migliaia di turisti.



L'edizione **2026**, concepita come edizione zero, rappresenta l'avvio concreto del progetto e ne definisce il carattere. La data scelta è quella simbolica del 16 giugno e l'evento prende la forma di una serata pubblica capace di intrecciare parola e musica in un unico flusso narrativo.

Con la progettazione di **Bruno Dal Bon, Alessio Brunialti, Lorenzo Morandotti e Max Pini** questa edizione vede come capofila l'associazione **Casa della Musica** – anche come sede ospitante – e la co-progettazione del **Gruppo Letterario Acarya**, che da quasi cinquant'anni coltiva la pratica della lettura condivisa. L'edizione 2026 del Bloomsday comasco è all'interno del programma **di Parolario off – Parolario “Chi è stato?”** XXVI edizione dal 10 al 19 giugno 2026 che si svolgerà tra Como, Cernobbio, Moltrasio, Lezzeno e la Tremezzina.

All'interno della manifestazione si esplorerà anche l'universo Joyce della musica – moltissimi, infatti, i riferimenti – con musiche di Giuseppe Verdi, Vincenzo Bellini, Friedrich von Flotow eseguite dai tenori **Du Weihao, Li Baichuan, Wang Qiwang**, dal soprano **Su Riyang** accompagnati al pianoforte da **Minha Lee**.

Accanto a questi parteciperanno inoltre – arricchendo la dimensione performativa – l'attrice e artista visuale **Mita Bolzoni**, per gli interventi scenici e **Luca Bardi** (violino) e **Francesco Mario Bossoni** (violoncello), per l'accompagnamento musicale, sonorità che richiamano il mondo irlandese e il repertorio folk europeo. Da molti anni si voleva dar vita a un Bloomsday comasco e grazie a intuizioni personali e una rete di associazioni e gruppi letterari e culturali si è arrivati a questa prima giornata.

La serata del 16 giugno si configura come un microcosmo joyciano nel cuore della città, un teatro urbano in cui la distinzione tra spettatori e partecipanti si fa sottile. Le letture dell'Ulisse non sono pensate come un momento frontale, ma come un mosaico di voci che si alternano e si sovrappongono, restituendo la natura polifonica dell'opera. Il pubblico è invitato a muoversi, a sostare, a seguire le parole nello spazio, quasi ripercorrendo simbolicamente il cammino di Bloom tra le strade di Dublino. A queste si intrecciano le performance e le letture sceniche, che danno corpo ai testi, e gli interventi musicali, che creano ponti emotivi tra un frammento e l'altro, evocando atmosfere lontane ma sorprendentemente familiari.

Accanto alla parola e al suono, trova spazio anche l'immagine. Frammenti di testi joyciani vengono riprodotti e affissi nello spazio urbano, trasformandosi in una collezione di **testi a strappo** che il pubblico può portare via con sé, mentre gli artisti intervengono con azioni fisiche e visive che rendono ogni frammento unico. In questo modo la città si trasforma progressivamente in una pagina diffusa, dove ogni elemento contribuisce a costruire un racconto collettivo.

La serata si arricchisce inoltre di un livello di riflessione culturale più ampio, grazie ai contributi intellettuali legati alla figura di Joyce motivando il perché di un Bloomsday comasco: **Carlo Linati** e **Mario Biondi**.

In particolare, Carlo Linati rappresenta un riferimento fondamentale nel rapporto tra Joyce e l'Italia, essendo stato tra i primi a riconoscere il valore innovativo dell'Ulisse e a promuoverlo nel panorama culturale italiano degli anni Venti. Il suo lavoro di mediazione, sostenuto anche da un rapporto epistolare con Joyce, contribuisce a dare profondità storica al progetto e a radicarlo in una tradizione culturale che lega Como alla diffusione del modernismo europeo.

Mario Biondi, d'altra parte pubblica, nel 2020, la traduzione dell'*Ulisse* per La Nave di Teseo; una originale versione che si distingue per un approccio focalizzato sulla musicalità e sulla leggibilità del testo.

Lo scrittore comasco **Carlo Linati** nel 1913 viaggiò in Irlanda, fermandosi a Londra, esperienza che gli consentì di conoscere il nuovo teatro nazionale irlandese di John Millington Synge, William Butler Yeats, Lady Gregory e Sean O'Casey. Nel 1918 ricevette la prima lettera di James Joyce con la proposta di eseguire la traduzione di una sua novella. Il fatto segnò l'inizio di un nutrito scambio epistolare che si concluse solo con la morte dell'irlandese. Risale proprio a cento anni fa ossia al 1926 la pubblicazione della traduzione di alcuni brani di *Ulisse* sulla rivista letteraria "Il Convegno" a cura di Linati. James Joyce preparò per il suo amico lo *Schema Linati* ovvero lo schema preparatorio redatto dall'autore per la stesura di *Ulisse*. Si tratta di un utile strumento per la critica letteraria e per la comprensione del romanzo stesso. Il suo nome deriva dal fatto che fu composto dallo stesso Joyce per aiutare l'amico Carlo Linati a intendere meglio la struttura fondamentale e la complessa architettura del romanzo.

Mario Biondi, scrittore, poeta, critico letterario, narratore di viaggio e traduttore, ha pubblicato ventuno libri e con il romanzo *Gli occhi di una donna* ha vinto il premio Campiello nel 1985. Si è sempre occupato attivamente di narrativa angloamericana di cui è stato recensore per diversi quotidiani e riviste come il "Corriere della Sera", "il Giornale", "L'Europeo", "l'Unità" e altri. Oltre all'*Ulisse* di James Joyce (La nave di Teseo, 2020, giunto alla terza edizione), ha tradotto molti importanti autori, tra cui Bernard Malamud, John Updike, Edith Wharton, Anne Tyler, Irvine Welsh e i premi Nobel Isaac B. Singer, William Golding, Wole Soyinka e Orhan Pamuk. La nave di Teseo si appresta a pubblicare il suo nuovo romanzo, *Ombre della mente*.

Il programma della prima edizione del Bloomsday a Como

Casa della Musica - Via Collegio dei Dottori e Piazza Martinelli

18:00 (accoglienza)

18:30 inizio kermesse - Musica diffusa e incursioni musicali da una selezione di **Alessio Brunialti**

Prima parte:

18:30 / 19:30 Musica e Parole:
reading a cura del **Gruppo Letterario Acarya**.

dalle 19:00

Giuseppe Verdi, *La donna è mobile* da *Rigoletto* (**Du Weihao**, tenore)

Vincenzo Bellini, *Meco all'altar di Venere* da *Norma* (**Li Baichuan**, tenore)

Friedrich von Flotow, *M'appari tutt'amor* da *Martha* (**Wang Qiwan**, tenore)

Giuseppe Verdi, *Libiamo ne' lieti calici* da *La traviata* (**Su Riying**, soprano - **Wang Qiwan**, tenore). Accompagnamento: **Minha Lee**, pianoforte.

*Un saluto di **Mario Biondi** e frammenti dell'intervista in occasione dell'uscita della sua monumentale traduzione dell'Ulisse per La nave di Teseo (archivio Parolario 2021), a cura di **Lorenzo Morandotti**.*

19:30 / 20:30 **AperiJoyce** con interventi musicali di **Alessio Brunialti**.
e letture da *La cucina irlandese* di James Joyce di **Andrea Maia** a cura di **Max Pini**.

Seconda parte:

20:30 / 21:00 *Il metodo Linati* a cura di **Lorenzo Morandotti**.

21:00 / 21:30 Letture dei brani e frammenti a strappo dell'*Ulysses* da portare a casa come souvenir a cura del **Gruppo Letterario Acarya**.

21:30 / 23:00 *STANOTTE A COMO Notturmo per voce e archi*, performance di **Mita Bolzoni**, **Luca Bardi** e **Francesco Mario Bossoni** e prosecuzione delle letture.

Saluto finale *Finnegan's Wake* a cura di **Alessio Brunialti**.

Una seconda edizione senza confini...

Se l'edizione 2026 definisce l'identità del Bloomsday comasco, l'edizione 2027 si configura come il suo naturale sviluppo. A partire dall'esperienza inaugurale, il progetto si apre a una dimensione più ampia, con l'obiettivo di costruire relazioni con la James Joyce Italian Foundation e con le principali sedi internazionali legate al Bloomsday, come Dublino e Trieste. L'intenzione è quella di superare non solo i confini geografici, ma anche quelli disciplinari, ampliando il coinvolgimento di artisti attraverso una call dedicata alle arti visive e alle interpretazioni contemporanee dell'universo joyciano. In questa prospettiva, il Bloomsday a Como diventa un laboratorio permanente, capace di evolvere e di dialogare con una rete culturale più ampia. Inoltre, già a inizio 2027 verrà pubblicata una call4artist a tema *joyciano* aperta ad artisti visuali, in modo da arricchire rendendola ancora più multidisciplinare la seconda edizione.

Il valore del progetto risiede proprio in questa capacità di trasformare una ricorrenza letteraria in un'esperienza viva e condivisa. Non si tratta soltanto di ricordare Joyce, ma di riattivare lo spazio urbano come luogo di incontro e di narrazione, restituendo alla città la sua dimensione comunitaria. La piazza diventa così un dispositivo culturale, un luogo in cui la parola si fa relazione e la letteratura torna a essere pratica collettiva. Come nell'Ulisse il quotidiano si carica di significato, così anche in questa serata gesti semplici come leggere, ascoltare o sostare diventano occasioni di scoperta.

Il Bloomsday a Como si propone dunque come una festa che parte dal libro per diventare corpo, voce, musica e immagine. Un invito aperto a lettori, artisti e passanti a riconoscersi parte di una stessa pagina, a camminare insieme nella città con uno sguardo nuovo, consapevoli che ogni dettaglio, se osservato con attenzione, può trasformarsi in racconto.

Informazioni:

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

Casa della Musica
Via Collegio dei Dottori, 9, 22100 Como CO
Casadellamusic.org
info@casadellamusic.org

 Casadellamusic

 Casadellamusicadicomo
Casadellamusic.org